

DI ORFEO

Quando la guancia
nel molle bianco e
la diritta mano
affondano piano

e quell'essere stanco
discende
per un'altra deriva
di orfeo

è qui che la mancanza
a stesa carne appare
da parvenza reale

ed è in quest'altro naufragare
che l'imago parola principia

ogni indicibile a squadernare.